



**CO.N.A.CO.** COMITATO NAZIONALE AMMINISTRATIVO-CONTABILI  
DEL C.N.VVF.

*"insieme per una contrattazione migliore"*

**Sede e Presidenza**

Ronchi dei Legionari, 28 novembre 2012

Via Le Giare n. 26  
34077 Ronchi dei Legionari (GO)  
Tel. 3346758475 – 3346758440  
e-mail: [conaponazionalevf@gmail.com](mailto:conaponazionalevf@gmail.com)

Spazio nei siti web concessi dalla OO.SS. VF:  
[www.conapo.it](http://www.conapo.it) (concesso dal CONAPO)  
[www.cisalvvf.org](http://www.cisalvvf.org) (concesso dalla CISAL VF)

**Seguiteci anche su F.B.!!!**

**Prot. n. 33/2012**

**AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI  
DEL FUOCO, SOCCORSO PUBBLICO E  
DIFESA CIVILE  
Prefetto Francesco Paolo TRONCA**

**AL VICE CAPO DIPARTIMENTO  
CAPO DEL CORPO NAZIONALE VVF  
dott. Ing. Alfio PINI**

**AL DIRETTORE CENTRALE PER LE  
RISORSE LOGISTICHE E STRUMENTALI  
Dott. Ing. Dante PELLICANO**

**ALL'UFFICIO GARANZIE SINDACALI  
Dott. Giuseppe CERRONE**

**ALLE OO.SS. NAZIONALI VVF:**

- CISL [fns@cisl.it](mailto:fns@cisl.it)
- CGIL [coordinamentovvf@fpcgil.it](mailto:coordinamentovvf@fpcgil.it)
- UIL [uivvf@tiscalinet.it](mailto:uivvf@tiscalinet.it)
- CONAPO [nazionale@conapo.it](mailto:nazionale@conapo.it)
- USB [vigilidelfuoco@usb.it](mailto:vigilidelfuoco@usb.it)
- CONFISAL [segreteria@confisalvigilidelfuoco.it](mailto:segreteria@confisalvigilidelfuoco.it)
- CISAL [antonio.formisano@cisalvvf.org](mailto:antonio.formisano@cisalvvf.org)
- UGL [uglromavvf@libero.it](mailto:uglromavvf@libero.it)

**OGGETTO: PERSONALE SATI: PAUSA MENSA E SPENDING REVIEW.**

Con la presente nota lo scrivente Comitato del personale SATI del CNVVF, anche nella sua qualità di portatore di interessi diffusi di cui all'art. 9 della Legge 241/90, rappresenta la seguente situazione.

Con tutto il rispetto, non riusciamo a comprendere come l'Amministrazione, sorda alle innumerevoli richieste prodotte anche da molte OO.SS. oltre che da più di qualche Dirigente del CNVVF, possa pensare che il personale sati dislocato nelle sedi periferiche accetti, senza ribellione alcuna, la vergognosa situazione che vede il perpetrarsi DA QUASI UN ANNO di una ingiustificata disparità di trattamento con i colleghi che prestano servizio presso gli uffici centrali.

Tale personale è qui a rivendicare, per l'ennesima volta, il medesimo DIRITTO A RINUNCIARE ALLA PAUSA MENSA.

Sembra che dalla possibilità di rinuncia alla mezz'ora di pausa dipenda le sorti dello Stato Italiano, tanto risulta difficile la trattazione dell'argomento.

Oppure c'è una volontà in tale senso e non se ne comprendono le motivazioni.

Perché, ne converrà l'Amministrazione e speriamo anche le OO.SS., non crediamo ci si possa appellare ad una qualsiasi normativa a tutela del personale che ribadisce l'imposizione della pausa; altrimenti verrebbe da pensare che l'Amministrazione tuteli soltanto il personale delle sedi periferiche e non si curi del benessere psicofisico del personale degli uffici centrali, che invece ha la facoltà di rinunciare alla pausa.

Non volendo ricercare oltre le motivazioni di tale rilevata disparità, chiediamo che la problematica venga trattata con ogni urgenza nelle sedi più opportune tenendo presente che, in linea con la spending review di cui tanto si parla in questi momenti, se venisse data al personale LA FACOLTA' di rinuncia alla pausa e al buono sostitutivo, l'Amministrazione conterebbe un risparmio di gestione mediamente di € 8,00 per ogni giornata con orario di servizio superiore alle ore 7,30 per ogni dipendente interessato.

**Sapendo fare i conti, crediamo che la cifra che ne uscirebbe sarebbe di non poco conto.**

E in un momento in cui sembrano esigui i fondi per i gasolio dei mezzi VF di soccorso e inesistenti quelli che dovrebbero garantire il rinnovo dei contratti del servizio ristorazione a tutto il personale del Corpo Nazionale a far data dal 1° gennaio 2013, crediamo anche che l'Amministrazione non si possa permettere di trascurare un risparmio di tale portata.

Qualora ci venisse risposto che, in base alla statistiche fornite dai Comandi, risulta che il personale sat consuma il pasto c/o la mensa di servizio, anticipiamo la risposta affermando che risulta una considerazione scontata. Infatti, una volta che ad un dipendente viene imposta la pausa mensa, è ovvio che consumi il pasto presso la medesima. Ci mancherebbe altro che rimanesse in ufficio a lavorare mezz'ora senza essere retribuito! Ma qualora venisse concessa la facoltà di rinuncia, siamo sicuri che la gran parte del personale preferirebbe non consumare il pasto e scegliesse invece di rientrare a casa mezz'ora prima.

Per le considerazioni suesposte, confidiamo che il sig. Capo Dipartimento e il sig. Capo del Corpo, nuovamente sollecitati dalle OO.SS. che vorranno trattare l'importante argomento, dimostrino la dovuta sensibilità nei confronti delle giuste e sacrosante richieste di questa parte di personale del Corpo Nazionale.

Si ringrazia per l'attenzione e si auspica una seria e urgente considerazione dell'argomento.

**IL PRESIDENTE CO.N.A.CO  
dott.ssa Valentina CISINT**

